

# Associazione Pro Loco Bastia Umbra



Anno 25– N. 2 – MAGGIO 2020 - Distribuzione gratuita







# COVID-19: DALL'ANGOSCIA A GRANDE OPPORTUNITÀ

a pandemia di COVID-19 è la crisi sanitaria che ha maggiormente segnato la nostra epoca. Dopo una serie di casi di polmonite dovute a cause ignote a Wuĥan (in Cina), questo nuovo Coronavirus si è diffuso a un'allarmante velocità minando le fondamenta dei sistemi sanitari, delle economie e delle società di tutto il mondo. Viviamo momenti di grande incertezza e siamo stati costretti a cambiare radicalmente anche le nostre abitudini. Siamo tutti invitati ad osservare le norme igieniche fondamentali. Ma c'è un altro aspetto, non solo terapeutico, ma simbolico. Ci pone delle domande, sulla nostra precarietà, sulla nostra fragilità, dove non arriva la tecnica. Questo momento deve diventare una grande opportunità: parliamo con i nostri ragazzi. Esercitiamo la paternità, la maternità e la fraternità: leggiamo e commentiamo libri insieme, facciamo diventare il tempo insieme momento di collaborazione, condivisione, approfondimento, viviamolo come opportunità. Papa Francesco incoraggia tutti i fedeli a "vivere questo momento difficile con la forza della fede, la certezza della speranza e il fervore della carità".

#### IL GIORNALE DI BASTIA MAGGIO 2020

Direttore responsabile: Roldano Boccali

> In redazione: Claudio Giorgetti,

# Raniero Stangoni Hanno collaborato:

Marinella Amico Mencarelli, Monica Falcinelli, Leda Lottini, Elena Lovascio, Massimo Mantovani, Simone Mencarelli, Teresa Morettoni, Daniela Piselli

Grafica ed impaginazione: Assisi Virtual di Luca Quacquarini

Foto: Archivio Pro Loco, Andrea Cova,

FAPFoto

Fotocomposizione in copertina:
Franco Pastorelli

Stampa:

Litoprint – Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA Periodico dell'Associazione PRO LOCO di Bastia Umbra Reg. Trib. Perugia n. 7/98 del 21/03/1998

Redazione e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO. IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO

# NON È NECESSARIO ESSERE VICINI PER VOLERSI BENE



Non nascondo una certa difficoltà a fare questo redazionale per il numero di maggio del nostro Giornale. Abbiamo inserito una nuova foto che testimonia il lungo periodo passato sempre a casa, seguendo le indicazioni dettate dal Governo italiano. Forse abbiamo avuto un momento per ripensare alla nostra vita, ai nostri affetti e ai nostri rapporti sociali. Ora dopo questo stop aspettiamo con ansia la fase due annunciata per la ripartenza, anche se sappiamo che non tutto sarà come prima. Bastia Umbra è una cittadina nata sugli scambi economici con altre parti d'Italia e del mondo intero che oggi vede distrutto, in gran parte, questo sistema commerciale. É evidente che tutti auspichiamo una ripresa per superare al meglio questa brutta esperienza del Corona virus che ha colpito pesantemente la nostra Italia e ci aspettiamo che, chi ha la responsabilità di governarci, metta a disposizione tutti gli strumenti necessari. Anche noi possiamo dare un contributo acquistando in futuro solo prodotti italiani per dare un maggior impulso alla nostra economia (basta controllare sull'etichetta). Rimane il fatto che tutti i nostri

concittadini si sono responsabilmente adeguati alle nuove norme, aiutati da un'Amministrazione molto vicina alla Città e per questo bisogna ringraziare tutti i Bastioli, che con il loro comportamento hanno sicuramente contribuito a raggiungere i buonissimi risultati riportati dalla regione dell'Umbria. Per quanto riguarda l'attività della Pro Loco, in linea con le disposizioni indicate, possiamo dire di aver sospeso, per il momento, le varie iniziative che erano previste nel programma 2020 a cominciare dalla presentazione del prezioso libro sul diario tenuto ai primi del secolo scorso da Virgilio Angelini, con il prezioso contributo della D.ssa Monica Falcinelli. Abbiamo annullato le varie uscite previste in Italia ed all'estero e non abbiamo organizzato quelle manifestazioni tradizionali che duravano, ininterrottamente, da oltre 40 anni e per finire non potremo partecipare ad altre importanti iniziative. Stiamo lavorando, insieme a Giulia Covarelli nostra collaboratrice del Servizio Civile, al materiale sulla Banda musicale di Bastia Umbra, donatoci da un privato cittadino. Per i prossimi appuntamenti vedremo in futuro, anche se non siamo incoraggiati dalle previsioni. Comunque i nostri mezzi di comunicazione, Il Giornale ed il sito Internet (www.prolocobastia.eu) saranno sempre attivi, con i quali terremo un contatto diretto con tutti. Una frase speditami per whatsapp, uno dei sistemi per contattare i tuoi amici e congiunti, recita così: "Non è necessario essere vicini per volersi bene. Le emozioni non conoscono le distanze". Con la speranza di rivederci prestissimo, Vi saluto tutti cordialmente.

Il Presidente della Pro Loco di Bastia - Raniero Stangoni



EREDI S.A.S LAVORAZIONE ALLUMINIO

> Via Andrea Costa, 1 Bastia Umbra

Tel. 075 8001766 - 335 7820041

fabriziorenzi65@gmail.com



## SAN ROCCO, IL SECONDO PATRONO, CHE DIFESE BASTIA DALLE EPIDEMIE: SEGNI DEVOZIONALI E RAFFIGURAZIONI

Nel corso della storia era molto frequente ri-volgersi a numerosi santi per difendersi da malattie, guerre e morti improvvise. Soprattutto quando infuriavano le epidemie, in particolare la peste, veniva invocato san Rocco, nato intorno al 1350 a Montpellier, nella Francia meridionale, in una nobile e ricca famiglia. Il santo spinto dal desiderio di condurre una vita da eremita, donò tutti i suoi beni ai poveri e intraprese un lungo pellegrinaggio verso Roma. In quel periodo scoppiò una terribile epidemia di peste, che si espanse in tutta l'Europa, per questo san Rocco si dedicò con grande impegno all'assistenza e cura degli ammalati, tanto che ben presto, si diffuse la sua fama di taumaturgo (ossia, in grado di operare guarigioni miracolose). Giunto a Roma, compiuto il suo pellegrinaggio, sulla strada del ritorno, a Piacenza, fu contagiato anche lui dalla peste, mentre assisteva i malati nell'Ospedale di Santa Maria di Betlemme. Decise allora, per non mettere a rischio altre

persone, di rifugiarsi da solo nel bosco, in una grotta (tuttora esistente, trasformata in luogo di culto), e attendere la morte in preghiera, ma fu visitato da un angelo che lo curò, mentre un cane (che tanti artisti dipingeranno o scolpiranno al fianco del santo) ogni giorno provvedeva a portargli un pezzo di pane (a memoria del quale ancora oggi la confraternita bastiola lo distribuisce nel giorno della sua festività) alla mensa del suo padrone. San Rocco guarì e si avviò nuovamente lungo la Via Francigena, verso Montpellier, ma giunto a Voghera nei pressi di Pavia, morì nella notte tra il 15 e il 16 agosto tra il 1376 e il 1379. Da quel momento il suo culto si diffuse in tutta la cristianità, facendone uno dei santi più conosciuti al mondo che viene da sempre invocato nelle epidemie e nelle malattie gravi, e guardato come esempio di solidarietà e di carità. Per questo Bastia lo elesse a suo secondo patrono, dedicandogli probabilmen-



te già nel XVI secolo una confraternita, che commissionò due splendidi capolavori, oggi conservati nella chiesa omonima, ad altrettanti artisti: la Statua di san Rocco (1527-1528), in legno intagliato e dipinto, attribuita a Ranieri Alberti e lo stendardo processionale con la Madonna con Gesù Bambino in gloria tra san Rocco e san Sebastiano (metà del XVI secolo), olio su tela applicata su tavola, eseguito da Dono Doni. Il culto del Santo si diffuse in particolare quando la nostra terra rimase immune dalle due grandi ondate di peste del Seicento (1630 e 1656), tanto che gli fu dedicata una chiesa, eretta proprio intorno al 1660, voluta fortemente dai bastioli a ricordo dello scampato pericolo. Infatti, dalle fonti sappiamo, che mentre l'epidemia avanzava in tutta l'Umbria, a Bastia s'iniziò a invocare il soccorso di san Rocco, portando la statua in processione fino a Mezzomiglio, zona di confine con il territorio assisano, dove si arrestò miracolosamente il contagio.

Numerose sono ancora a Bastia le testimonianze della devozione al Santo, come il reliquiario a ostensorio del XVIII secolo, conservato dalla Parrocchia di S. Michele, un Rione e una strada, ma soprattutto le raffigurazioni, da quelle più semplici e popolari fino a quelle dei grandi artisti, dove è presentato in abito da pellegrino con un tabarro (mantello), la conchiglia e il bordone (bastone), mentre mostra una piaga sulla coscia. Lo vediamo, infatti, così presentato: sopra il portale della Chiesa di San Rocco, all'interno della bussola, in un dipinto murale raffigurante la Madonna con Gesù Bambino tra san Rocco e sant'Emidio (1926), affresco staccato, opera di Elpidio Petrignani; in uno scomparto del Polittico di Santa Croce (1885), olio su tela applicata su tavola, eseguito da Domenico Bruschi e in una delle splendide vetrate della Collegiata realizzate nel 1923 da Ludovico Caselli con la collaborazione della figlia Rosa.

Teresa Morettoni



# "OCCORRE NON VANIFICARE TUTTI I SACRIFICI FATTI FINO AD ORA"

Il Sindaco di Bastia Umbra, Paola Lungarotti, ricorda come è stata vissuta e gestita l'emergenza sanitaria. Ora si guarda con fiducia al futuro

# 1 dell'emergenza determinata dal Coronavirus?

"Siamo stati tra i primi Comuni umbri a registrare casi positivi da Covid-19. Subito abbiamo attivato il Centro direzione e il coordinamento presenza, continuità". dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Era necessario contenere il contagio. È stato necessario intensificare le restrizioni sociali con l'emanazione difficili, apparentemente più di ordinanze. La maggior parte dei miei concittadini ha rispettato le regole con coscienza e responsabilità. Nello stesso momento bisognava aiutare i cittadini in sensazione costante dell'esquarantena, le famiglie col- sere sospesi come in attesa di pite dalla malattia, le persone sole, i più fragili. Sono ranza ma paura, disorientastati attivati i conti correnti per le donazioni a favore del gestire l'emergenza fuori e Volontariato locale, per la dentro le mura del Comune. solidarietà alimentare, servizi Abbiamo riorganizzato il lacome "Fare rete tra ascolto e voro dei settori, utilizzando parole" hanno rappresentato prevalentemente il lavoro un sostegno, un aiuto per le agile e i contatti con l'utenpersone con più difficoltà so- za tramite strumenti online, ciali, economiche, psicologi- telefono, ricevimento su apche, rese ancora più dure da puntamento. Per la prima isolamento e pandemia. Tutte volta nella storia del Comune queste iniziative le abbiamo di Bastia Umbra, il Consiglio raccolte in "Bastia per voi" sotto i colori dei quattro rio- la Giunta sono stati gestiti in ni, simbolo della nostra città. modalità remota. La secon-L'aiuto, la generosità delle da fase ci è indispensabile donazioni di tante aziende e anche per poter riprendere di altrettanti privati, dell'As-sociazionismo, del Volonta- della macchina comunale in

Cindaco, come la città di tino di Sant'Anna, al Gruppo Bastia ha vissuto la fase Comunale Protezione Civile, al Comitato locale della Croce Rossa, della Croce Bianca, al Gruppo Agesci Bastia 1, tutti hanno fatto la differenza. Senza questa rete fitta e multiforme non avremmo Operativo Comunale per la potuto garantire vicinanza,

#### Come lei e l'Amministrazione Comunale sta vivendo questa seconda fase?

"Tre mesi intensi, giornate semplici perché la macchina amministrativa in parte aveva rallentato il suo corso ordinario, ma in realtà molto più complesse per quella un qualcosa che non era spemento. Presenti cercando di Comunale, le commissioni, riato, dalla Pro Loco all'Ente presenza, portare a compi-Palio, al Monastero Benedet- mento gli interventi pubblici

tra i quali la sede del Municipio, la scuola di XXV Aprile, l'asfaltatura delle strade. Ci stiamo confrontando con le associazioni di categoria per trovare una sinergia di ripartenza, di futuro sociale è doloroso, dimenticare è doed economico. Un tornare alla normalità pur non avendo mai abbandonato il cam-

#### Quali suggerimenti vorrebbe dare alla cittadinanza?

"Il distanziamento sociale, l'uso di mascherine, il rispetto per se stessi e per gli altri sono le basi per guardare avanti, per andare avanti, per non vanificare tutti i sacrifici fatti fino ad ora. Anche la ripresa economica è direttamente proporzionale ai contagi, alla salute della città. Questa nuova vita ci ha dimostrato ancora una volta che l'uomo non è un'isola; che senza collaborazione. sinergia, affetto, dedizione, generosità non è possibile superare il male, l'insicurezza e la paura. Abbiamo imparato a stare vicini seppur lontani, abbiamo riconosciuto l'altro non per la sua esteriorità ma per la completezza del suo vissuto. I problemi di uno sono diventati i problemi di tutti, gli sforzi di tutti hanno fatto superare le peggiori difficoltà. Ora è importante non perdere quello che abbiamo riscoperto, non stati sempre". dimenticare quello che avevamo perso. Con le parole di Paulo Coelho, "aspettare



loroso".

#### Quali eventi e manifestazioni si ipotizzano per i prossimi mesi estivi?

'C'è un'Agenda della città che il tempo e il virus hanno solo rallentato, la stiamo modificando per far vivere la nostra Bastia, le nostre eccellenze, i nostri talenti. Utilizzeremo i social per coinvolgere giovani e meno giovani, youtube, tutta la tecnologia che ci permetterà di stare insieme e comunque proporremo iniziative di interesse per tutte le fasce di età, ma con meno investimento perché ci sono priorità ben più importanti e necessarie. Dobbiamo ricominciare a piccoli passi, nel rispetto delle norme e del distanziamento sociale per combattere questo virus che è ancora tra noi. Vogliamo promuovere la passione perché la passione è spinta per il futuro, la passione come arte in ogni sua forma. A breve comunque usciremo con il calendario degli eventi, l'organizzazione dei centri estivi e i partners che saranno sicuramente tanti come lo sono

> Servizio a cura di Elena Lovascio





# Assegnazione dei Buoni spesa alimentare per emergenza Covid-19 UN AIUTO AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ

I Servizi Sociali del Comune di Bastia registrano un aumento delle povertà legate all'emergenza sanitaria che ha bloccato anche il lavoro e l'economia

L'ca prodotta dagli effetti devastanti del Coronavirus. Per tantissime famiglie del nostro Comune alla paura del contagio si sono sommati in maniera preoccupante l'incertezza del domani, la perdita del lavoro, le difficoltà quotidiane, quali i beni di prima necessità. L'Ordinanza del 29 marzo 2020 della Protezione Civile N° 658 per l'emergenza Covid-19, a tal proposito, ha visto assegnare al Comune di Bastia Umbra la somma di euro 141.064,02 per soddisfare le numerose domande pervenute dai cittadini ai Servizi Sociali tramite l'erogazione di buoni acquisto alimentari e di prima necessità, spendibili presso gli esercenti di Bastia che hanno aderito all'iniziativa. Ben 872 domande pervenute dal 6 al 27 aprile, cioè dall'apertura alla chiusura del bando, di cui 845 validate. Un vero e proprio grido d'allarme. Nella domanda erano previsti dei precisi criteri di assegnazione in relazione a:

- 1<sup>^</sup> fascia - condizioni di difficoltà economica derivata dalla temporanea sospensione delle attività lavorative o dalla mancata erogazione di stipendi per emergenza Covid-19;

- 2<sup>^</sup> fascia - per comprovato stato di bisogno tenendo comunque conto degli utenti che avevano già beneficiato di interventi economici erogati dall'Ente comunale nell'ultimo trimestre.

Va con sé che i 141.064.02 euro assegnati dalla Protezione Civile sono serviti a ben poco. Per soddisfare almeno le prime 396 famiglie della prima fascia che avevano presentato la domanda dal 6 all'8 aprile sono serviti euro 145.604,03, somma del contributo della Protezione Civile più euro 4.540,00 del conto di Solidarietà Alimentare, attivato dal Comune di Bastia Umbra. Da questa prima erogazione sono rimaste fuori moltissime domande (162 della seconda fascia dei primi tre giorni - 154 di prima fascia dal 9 al 27 aprile e 133 di seconda fascia sempre dal 9 al 27 aprile). Non si poteva non intervenire. Quindi dopo un'attenta analisi per venire incontro ai cittadini in difficoltà e avendo una visione completa delle Istruttorie da parte del Settore Sociale, che ha visto un carico di lavoro straordinario per l'emergenza epidemiologica, l'Amministrazione Comunale, previa delibera del Consiglio Comunale per la variazione di bilancio, utilizzando le economie derivanti da servizi non effettuati e non erogati dal Settore Sociale e dal Settore Cultura, impegnerà una somma di euro 95.000 che, insieme al Fondo Nazionale Politiche Sociali – Povertà (2018 – 2019), andrà a coprire l'erogazione del contributo (una tantum) delle altre domande non evase per un totale di altri 449 nuclei familiari in difficoltà. L'Assessore Politiche Sociali e Scolastiche, Daniela Brunelli, ha dichiarato: "L'attenzione del Comune di



Bastia Umbra, della Giunta Comunale, dei Servizi Sociali per la cittadinanza a dare un sostegno immediato alle famiglie è alto. Si sta lavorando per una immediata erogazione dei fondi, senza tralasciare nessuno, proprio per dare un sostegno concreto, solidale, in questo periodo particolare che ha visto evidenziarsi nuove povertà legate all'emergenza sanitaria che ha bloccato il lavoro, l'economia, le relazioni sociali e tanto altro. Nel corso di questi mesi, al di là delle misure di intervento previste per i buoni spesa alimentari, il Settore Sociale ha accolto e soddisfatto le richieste di sostegno e di aiuto provenienti dalla comunità



Nella foto in alto il Settore Servizi Sociali del Comune di Bastia, guidato dalla responsabile dott.ssa Elisa Granocchia. Nella foto sopra, l'Assessore Daniela Brunelli

e da particolari fasce di disagio attraverso la fornitura di ulteriori buoni spesa offerti da generose aziende del territorio con la collaborazione della Caritas, della Croce Rossa e grazie alla sensibilità di tantissimi fornitori locali. Non potevamo sottovalutare, come Giunta Comunale, il benessere della comunità e questo intervento, con un impegno di spesa significativo, che non sarà isolato, ci auguriamo sia gradito ai cittadini e possa far comprendere la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a dare risposte chiare e celeri, segnali di speranza e di ripresa nell'ottica del rispetto della persona e della sua dignità".



#### I CORALI

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniati del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno, da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.



# "EMERGENZA COVID-19: UNA NOVITA' PER TUTTI NOI"

A colloquio con il coordinatore del Gruppo Protezione Civile di Bastia ing. Roberto Raspa

#### Come potresti sintetizzare l'impegno della Protezione Civile di Bastia Umbra nel periodo di emergenza dettata dal Covid-19?

"L'emergenza COVID-19 è stata una novità per tutti noi. La Protezione Civile svolge moltissime attività, corsi di formazione, addestramento, esercitazioni, ma questo tipo di emergenza è stata ed è ancora del tutto particolare. Ci siamo ritrovati a dover lavorare distanziati, a prestare attenzione a tutti i comportamenti, a frequentare la nostra sede punto strategico dal quale vengono gestite quasi tutte le attività – in modo alternato e con poche persone alla volta. Abbiamo dovuto puntare molto sulla tecnologia, lavorando anche da casa e condividendo il più possibile attraverso internet. Insomma, ci siamo dovuti in parte reinventare molte procedure. Î primi giorni sono stati davvero molto duri. Credo che tutti i Volontari (prediligerei usare la lettera maiuscola per rendere omaggio a ciascuno di loro) siano stati come sempre stupendi. A loro va il mio rinnovato grazie, perché abbiamo fatto e stiamo continuando a fare tutto il possibile, agendo in squadra".

#### Quali azioni avete compiuto nel territorio, al servizio della cittadinanza, in questo frangente?

"Diciamo che l'attività prevalente è stata quella legata all'assistenza alla popolazione in generale. Conosciamo questo tema perché in tutte le emergenze che ci siamo trovati ad affrontare, assistere la popolazione è uno dei punti a cui destiniamo maggiore attenzione. In questo caso però è stato particolare. La popolazione che dovevamo assistere doveva starci paradossalmente anche il più lontano possibile. Abbiamo dovuto limitare al massimo i contatti, abbiamo usato tantissimo il telefono, in alcuni giorni abbiamo davvero passato ore al telefono. Tutte le attività sono state organizzate nell'ambito del Centro Operativo Comunale-COC a capo del quale si trova il Sindaco e il Coordinatore del COC, Ing. Tintori. Per la specificità dell'emergenza abbiamo dovuto mantenere un forte raccordo con l'area dei Servizi Sociali del Comune di Bastia Umbra. Abbiamo quindi iniziato a dare supporto logistico per il servizio, "tu resti a casa veniamo noi da te". Il Comune faceva da filtro per valutare le richieste dei cittadini e noi ci occupavamo



La consegna delle mascherine a un nostro concittadino

della consegna della spesa come dei medicinali, interfacciandosi con i medici di base, e di tutto quello di cui i cittadini avevano bisogno. Abbiamo avuto oltre 70 persone iscritte al servizio che ogni giorno generavano le loro richieste e che i Volontari prontamente gestivano. Ancora oggi stiamo distribuendo mascherine alla popolazione. Siamo partiti non appena sono arrivate le prime scorte consistenti da parte della Regione Umbria e continueremo anche per il prossimo futuro fino a che ce ne sarà bisogno. Abbiamo dato supporto a molte scuole del territorio consegnando presso le abitazioni dei propri alunni computer e tablet per la didattica a distanza. Un tema che ci sta a cuore e che ha rafforzato gli ottimi rapporti che abbiamo con le scuole vista la nostra esperienza pluriennale nello svolgimento di attività didattiche legate ai temi della prevenzione. Abbiamo supportato il Comune per la distribuzione dei bonus per le famiglie. Un lavoro molto delicato in quanto la parte burocratica necessitava, giustamente, di molte attenzioni. Un lavoro intenso svolto ancora una volta in stretto raccordo con i Servizi Sociali. Oltre a tutto ciò, abbiamo cercato di dare seguito a tutte le richieste dei cittadini, ove possibile garantendo un supporto costante che nel primo mese e mezzo di attività si è tradotto in attività tutti i giorni della settimana. Presso la nostra sede è stata organizzata una piccola officina di stampa 3D. IdeAttivaMente, startup innovativa del territorio, in collaborazione con il TUCEP di Perugia e l'Università di Ingegneria di Perugia, ha dato vita alla stampa delle valvole utile a trasformare una maschera da snorkelling in respiratori e DPI. Sempre su questo filone, qualche giorno dopo, due dei nostri Volontari si sono recati in provincia di Bergamo per ritirare una partita di altre valvole realizzate con una tecnica innovativa. Abbiamo allestito anche una tenda presso il palazzo della salute per effettuare il pretriage all'ingresso della stessa struttura. Infine, ci siamo presi cura di tutte le realtà del territorio che volevano dare una mano, consegnando per loro conto generi di prima necessità alle famiglie più bisognose".

# Con quali associazioni ed enti avete collaborato per realizzarle?

"All'interno del Centro Operativo Comunale, attualmente il Coordinatore del Gruppo di Volontari di Protezione Civile di Bastia Umbra ricopre il ruolo di responsabile della Funzione Volontariato. Abbiamo cercato come sempre la massima collaborazione di tutte le forze in campo organizzando una turnazione settimanale insieme alla Croce Rossa Italiana-Comitato Locale di Bastia Umbra e al Gruppo Scout AGESCI Bastia



1. Abbiamo poi avuto il supporto della Croce Bianca di Bastia Umbra e anche dei Volontari dell'AUSER".

Quali azioni avete in programma per il prossimo futuro?

"Al momento, siamo impegnati ancora nella fase di emergenza. Abbiamo l'obiettivo di continuare la consegna di mascherine per arrivare a coprire un numero di cittadini sempre più ampio. Molto dipenderà dalle scorte che riusciremo a reperire, ma è senza dubbio una nostra priorità. Gradualmente cercheremo di tornare alla normalità sospendendo i servizi che riteniamo possano essere svolti direttamente dalle persone in autonomia e con le dovute precauzioni. Andremo quindi a gestire solo casi specifici, pur garantendo un supporto ed una presenza costante sul territorio. Molti Volontari stanno tornando al lavoro e abbiamo bisogno che loro stessi riprendano un minimo di normalità. Sono stati due mesi intensi e credo sia importante per tutti riprendere la routine quotidiana".

#### Che aspettative hai per il futuro del Gruppo Protezione Civile di Bastia Umbra?

"Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra è stato fondato nel 1998, ha ormai una storia davvero lunga e molto intensa. Prima di questa emergenza stavamo lavorando ad una riorganizzazione del nostro regolamento interno per ammodernarlo e per garantire ancor più freschezza. Abbiamo intenzione di aprire ai giovani abbassando l'età di iscrizione al Gruppo da 18 a 16 anni. Vogliamo far capire al territorio che è possibile partecipare alle nostre attività in moltissimi modi. Oggi più che mai le emergenze, anzi le attività di Protezione Civile in generale, richiedono anche molte competenze specifiche in ambito tecnologico: saper utilizzare uno smartphone e un computer a volte ci semplifica molto la vita anche durante un'emergenza. Infine, non vediamo l'ora di poterci riabbracciare e di tornare a fare qualche cenetta tutti insieme!"

Servizio a cura di Elena Lovascio



La tenda allestita dalla Protezione Civile presso il Palazzo della Salute di Bastia



◇ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
 ◇ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
 ◇ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◇ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 – 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 – Cell. 347 1035558 – Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com



Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati

e sistemi per l'Edilizia





e tante linee di Prodotti per l'Edilizia, per interno ed esterno, per le Belle Arti e per la Casa...

ento
Cati

Sistemi isolamento a cappotto



# LA PRO LOCO HA DONATO MASCHERINE AI MEDICI LOCALI

Edavvero molto pesante il bilancio degli operatori sanitari vittime del coronavirus in Italia. Una lista ogni giorno più lunga, con i nomi di medici che hanno perso la vita perché impegnati in prima linea nella durissima lotta al coronavirus. Nelle fasi iniziali della pandemia, questa lotta è stata combattuta quasi a mani nude. Mancavano infatti quasi ovunque i Dispositivi di protezione individuale (Dpi) per evitare il contagio, dalle mascherine alle maschere facciali, dai camici ai guanti monouso. La Pro Loco di Bastia si è subito attivata per cercare in ogni modo di far fronte a questa emergenza sanitaria. L'associazione presieduta da Raniero Stangoni ha acquistato 150 mascherine che sono state consegnate, tramite la locale Protezione Civile, ai medici del territorio. Gli operatori sanitari hanno espresso il loro sentito ringraziamento nei confronti dei benefattori.



La consegna delle mascherine ai medici

# LA GENEROSITÀ DI AZIENDE, ASSOCIAZIONI E BASTIA CALCIO



La donazione effettuata dal Settore Giovanile del Bastia Calcio

Mascherine, ma anche respiratori polmonari e gel disinfettanti. L'emergenza Coronavirus in Italia ha fatto sì che da quando la pandemia ha cominciato a diffondersi sul territorio nazionale la richiesta di questi prodotti aumentasse in maniera considerevole. Anche varie aziende del nostro territorio hanno deciso di riconvertire la propria produzione per rispondere alla crescente domanda di questi prodotti. Inoltre, si sono mobilitate molte associazioni locali che hanno donato importanti quantitativi di questi fondamentali presidi sanitari. Da parte sua, lo Staff Tecnico del Settore Giovanile del Bastia Calcio ha donato 1.200 mascherine chirurgiche FFP2 al Comitato Comunale di Bastia della Croce Rossa Italiana.

#### UNA FORMA DI VITA EVANGELICA AL SERVIZIO DELL'UOMO

Il monastero benedettino di S. Anna - seguendo la sua regola "Ora et Labora" - ha sempre avuto, nella sua storia, un ruolo centrale nei momenti di difficoltà. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria le monache hanno continuato a fare la loro parte, attraverso la preghiera, la carità, l'ascolto attivo, l'aiuto ai poveri. La preghiera è diventato il primo canale di comunione. Attraverso la pagina Facebook (www.facebook.com/monasterosantanna/) è stata data a tutti la possibilità di poter vivere una preghiera condivisa, pure restando ciascuno nella propria abitazione. E' stato attivato subito anche un progetto di produzione e distribuzione di mascherine. Sono interamente fatte a mano, una per una, con stoffa di cotone bianco e doppio strato di filtro interno in TNT. La Madre Badessa del monastero, suor Noemi, ha sottolineato: "In collaborazione con l'Amministrazione comunale - e ci teniamo a ricordare che il sindaco Paola Lungarotti si è incaricata personalmen-



Un volontario della Protezione Civile e suor Noemi

te affinché ciò potesse realizzarsi - e la Protezione Civile, abbiamo poi attivato un progetto di distribuzione, individuando da subito le persone che ne necessitavano maggiormente. Abbiamo prodotto e distribuito un notevole numero di mascherine. Le nostre mascherine sono un gesto di solidarietà che la comunità offre insieme al Comune e alla Protezione Civile; non sono un prodotto commerciale, non hanno certificazione, non sono ad uso sanitario, possono essere utilizzate solo ad uso civile".









SANITARIA MIRELLA Via Roma, 81/B - BASTIA UMBRA TEL. 075/8011061 - info@sanitariamirella.com

SANTARIA MIRELLA Piazza del Tabacchificio, 16 - BASTIA UMBRA TEL. 075/8005360 - info@sanitariamirella.com

#### DONAZIONI ANCHE DALL'ENTE PALIO DE SAN MICHELE

opo aver aperto il cuore con le donazioni agli Ospedali di Assisi e Pe-Prugia ed alla Protezione Civile di Bastia, l'Ente Palio de San Michele ha promosso e portato a termine il progetto di realizzazione delle mascherine con i quattro colori dei rioni. Una bellissima idea nata da due rionali: Francesca Ĉleri e Luca Bartolucci. L'Ente Palio ha così chiamato in causa le sarte rionali, ben note al pubblico per l'ingegno e il talento dimostrato nella creazione dei costumi per le sfilate di settembre. Le sarte hanno realizzato le mascherine lavorando in sicurezza nella propria casa. Il presidente dell'Ente Palio Federica Moretti e il coordinatore Alioscha Menghi, hanno consegnato le mascherine ai Carabinieri e alla Polizia Municipale. Si è deciso di inviarle pure agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle classi 5° della Scuola Primaria del Comune di Bastia. L'Ente Palio de San Michele ha consegnato 120 mascherine anche a tutti gli operatori sanitari dell'Ospedale Media Valle del Tevere di Pantalla di Todi, rinominato Covid Hospital dell'Umbria. "A nome di tutto il Consiglio Direttivo dell'Ente Palio - ha detto il presidente Federica Moretti - ringrazio vivamente le sarte e i rionali per la collaborazione. Un ringraziamento anche al Comune di Bastia e alla Protezione Civile che si sono prodigati per la distribuzione delle mascherine".



Federica Moretti e il responsabile del Covid Hospital di Pantalla

#### UN GRAZIE AI VOLONTARI DELLA CRI

L'8 maggio è la Giornata Mondiale della Croce Rossa, giorno della nascita del fondatore Henry Dunant. Una data per esprimere gratitudine ai volontari che in tutto il mondo svolgono la loro missione di bene, di dedizione verso gli altri. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19 non è stato possibile organizzare iniziative a favore della Croce Rossa, ma simbolicamente sono state donate due mascherine con lo stemma comunale e la bandiera italiana, valori ai quali il Comitato locale della Croce Rossa ha dato forza con Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità. Grazie al Comitato locale di Bastia. Sosteniamo il loro impegno attraverso le donazioni anche per generi alimentari. In questo grave momento sanitario ed economico le povertà sono in aumento. I volontari della Croce Rossa, oltre alle specifiche attività sanitarie, provvedono alla distribuzione di aiuti alimentari alle famiglie in difficoltà.

#### RIFIUTI SANITARI: È EMERGENZA

C'è anche una vera e propria emergenza ambientale che è diretta conseguenza di questa pandemia causata dal coronavirus. Legambiente ha lanciato l'allarme del disastroso impatto ambientale dell'epidemia legato al difficile smaltimento dei rifiuti sanitari, in particolare di mascherine e guanti in plastica. Presidi sanitari necessari, ma che vanno ad aggiungersi alle tonnellate di plastica che già avvelenano gli oceani e tutto il nostro pianeta. Mascherine e guanti, dopo che sono stati usati, devono essere correttamente smaltiti e non gettati a terra.

Ricordiamo che le mascherine, in particolare, sono realizzate per la maggior parte con materiale plastico come il polipropilene, che non è biodegradabile. Questo non farebbe altro che aumentare il numero di micro plastiche nel mare, pericoloso non solo per le specie marine ma anche per l'uomo e le conseguenze sulla catena alimentare.

ACTON
GAS \* POWER

L'ENERGIA SENZA SORPRESE

DALL'ESPERIENZA DEL GRUPPO FORINI



actonenergia.forini.com



PIÙ PRESTAZIONI E MENO CONSUMI VIENI A RIFORNIRTI IN VIA DEL POPOLO 9, BASTIOLA



acton.forini.com

# IL CORONAVIRUS HA COLPITO PESANTEMENTE LA NOSTRA ECONOMIA

9 effetto Coronavirus ha piegato l'economia della nostra regione: in novanta giorni l'Umbria ha perso 582 imprese. Nel primo trimestre 2020 sono presenti vistosi arretramenti in tutti i settori: nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, nell'agricoltura-silvicoltura e pesca, nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e nel settore hotel-ristorazione. Ma ciò non basta, è partito male anche l'artigianato: tra le imprese nuove (283) e quelle cessate (447) il saldo è di - 164 più del triplo del saldo sempre negativo del quarto trimestre 2019. E' questo in sintesi il quadro del presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni, il quale sostiene che la pandemia ha colpito ancora di più la situazione già precaria in precedenza, quindi occorre superare il lockdown con tutte le cautele, responsabilità e in assoluta aderenza alle norme di sicurezza. Per quanto riguarda la situazione nel Comune di Bastia Umbra, il nostro sindaco Paola Lungarotti, non ha perso tempo e già dal 14 aprile scorso, ha scritto al prefetto e ai presidenti di Regione e Provincia circa la necessità di riaprire, almeno in parte, le aziende che formano il nostro tessuto economico. Alcune di queste hanno un know-how riconosciuto anche oltre oceano e, se non riprendono l'attività produttiva, rischiano l'uscita dal mercato internazionale e/o nazionale causa la "forzata chiusura". La presidente Donatella Tesei, in data 22 aprile nel corso di una video conferenza stampa con gli assessori interessati, ha annunciato che la Regione Umbria metterà a disposizione delle imprese 81 milioni di euro per sostenere l'economia in seguito alla crisi provocata dal coronavirus. Tali fondi regionali "reali" non derivano da tagli, ma sono presi da accantonamenti del bilancio regionale non utilizzati e quindi non hanno comportato una sottrazione da altri "capitoli". Sono divisi in tre fasi: 36 milioni da mettere subito in campo, 35 milioni entro la fine di maggio e 10 milioni entro luglio. A queste risorse vanno aggiunte quelle provenienti da altre misure settoriali quali: agricoltura, turismo, ricostruzione post sisma. La presidente Tesei ha ricordato che l'Umbria "si avvia così in maniera autonoma a sostenere il mondo delle imprese e dell'economia" ma per la "ripartenza" sono fondamentali "le linee guida nazionali" per decidere come quando e in che modo riaprire le nostre imprese.

Marinella Amico Mencarelli

Da lunedì 4 maggio è iniziata la Fase 2, cioè la riapertura di alcune attività economiche secondo un calendario stilato dal Governo, che prevedeva una ripresa graduale e scaglionata fino all'1 giugno. Il 18 maggio sono stati riaperti bar, ristoranti, parrucchie-ri, centri estetici. In ogni caso devono essere sempre rispettate le linee guida redatte dal Comitato tecnico scientifico e dall'INAIL. Con la maggior autonomia riconosciuta alle Regioni, saranno possibili riaperture su misura, differenziate in base a territori e trend dei contagi. Allo stesso modo però, il Governo potrà intervenire se, in base ai dati, fosse necessario bloccare una nuova diffusione del virus.

## LE CHIESE HANNO RIAPERTO LE LORO PORTE

Durante la fase 1 dettata dal Coronavirus i parroci di Bastia Umbra, pur sentendo una grande mancanza delle relazioni umane, fatte di vicinanza anche fisica, hanno intensamente vissuto la comunità sacerdotale così come hanno distintamente percepito la comunità parrocchiale tutta quale Chiesa in preghiera. Ogni giorno, in particolare, dato che le porte delle chiese sono state sempre aperte, hanno vissuto al pomeriggio l'adorazione eucaristica; durante il periodo quaresimale – scoprendo per la prima volta le dirette streaming ed avvalendosi di questo servizio gratuitamente offerto dalla rete – hanno trasmesso dapprima solo la via crucis nei venerdì di quaresima e poi le messe domenicali, infine il triduo pasquale in collaborazione con Terrenostre che ha offerto non solo la professionalità ma anche gli strumenti che hanno permesso di renderle più dignitose. In streaming è stata trasmessa anche la novena alla Divina Misericordia e poi i 9 giorni di recita del Rosario in vista dell'evento del 1 maggio indetto dai vescovi italiani per l'affidamento della nazione al cuore immacolato di Maria. Inoltre, ogni giorno a mezzogiorno don Marco Armillei è salito sulla terrazza della chiesa di S. Michele Arcangelo per benedire, al suono festoso delle campane, la città di Bastia con



Don Marco Armillei (FAPFOTO)

la reliquia di san Rocco, compatrono della città e protettore contro ogni pestilenza. In questo mese mariano, il Rosario viene recitato tutte le sere alle 21 in canonica, sul terrazzo, in diretta streaming. Ricordiamo che dal 18 maggio ai fedeli è stato permesso di rientrare in chiesa per partecipare alle celebrazioni eucaristiche, seguendo le indicazioni dettate dal protocollo sottoscritto tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo.

E. L.



#### **FILIALE DI TERNI**

Via Maestri del Lavoro, 26 | tel. 0744 800690

## CARRELLI ELEVATORI

#### **BASTIA UMBRA**

Viale dei Platani, 22/24 - Zona ind. tel. 075 8003793 | fax 075 8003792

www.ceascarrelli.it

#### FILIALE CITTÀ DI CASTELLO

Via Emanuele Kant - Cerbara | tel. 075 8510021



### LA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID-19

Alcune domande al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Bastia 1 Prof.ssa Stefania Finauro

#### Prof.ssa Finauro, come l'Istituto Comprensivo Bastia Nell'impossibilità di svolgere gli esami di terza media, 1 sta vivendo la chiusura delle scuole e la sospensione delle lezioni in presenza?

"La sospensione delle lezioni ha inizialmente causato un certo sgomento perché ha rappresentato un evento radicale che ha messo in crisi molte delle nostre certezze. Tuttavia non ci siamo persi d'animo e abbiamo cominciato ad interrogarci sulle nuove necessità e sui nuovi bisogni dei nostri allievi, cominciando a progettare la didattica a distanza. Ci siamo immediatamente resi conto che fare didattica a distanza non significa fare le lezioni in presenza davanti ad un computer, ma i presupposti pedagogici e didattici delle lezioni a distanza sono completamente diversi, perché diversi sono i tempi e il setting didattico. Insieme a tutti i docenti abbiamo quindi approfondito, abbiamo stilato delle linee guida per la didattica a distanza e ci siamo subito messi in opera utilizzando la piattaforma G-suite for education della quale avevamo già fatto esperienza durante l'attività in presenza. Le lezioni a distanza sono partite immediatamente, sia in modo sincrono che asincrono, nella scuola secondaria di primo grado per poi avviarsi anche nella scuola primaria e addirittura nella scuola dell'infanzia".

#### Quali criticità si sono presentate per garantire l'azione didattica a distanza? Come è stato o sarà possibile superarle?

"Le criticità che si sono presentate sono state legate al diverso livello di competenza dei docenti con le nuove tecnologie, ma abbiamo superato questa difficoltà grazie alla grande disponibilità dei docenti più esperti che hanno affiancato quelli meno esperti portandoli rapidamente ad acquisire una certa dimestichezza con le tecnologie. Le altre criticità sono state legate a quella che si chiama digital divide, cioè al fatto che alcuni alunni non possedessero gli strumenti necessari per gestire le lezioni a distanza. Il nostro assunto di base è stato quello di non lasciare indietro nessuno ed è per questo che, grazie anche al prezioso supporto della Protezione Civile, abbiamo distribuito circa 50 tablet e computer e connessioni gratuite affinché tutti gli alunni potessero usufruire dei mezzi necessari per seguire serenamente le lezioni a distanza"

#### Ci sono state, invece, piacevoli sorprese in questo frangente?

"Ovviamente ci sono state anche tante piacevoli sorprese legate al fatto che si sono rafforzate alcune connessioni, ho sentito veramente la scuola come una comunità, sia nelle relazioni fra docenti sia nelle relazioni fra scuola e famiglia. C'è stata una grande collaborazione, un grande supporto reciproco. Abbiamo anche piacevolmente constatato che alcuni alunni, refrattari alle lezioni in presenza, sono riusciti a dare il meglio nella didattica a distanza anche grazie alla capillare azione di personalizzazione che abbiamo continuato a portare avanti'

come si procederà per la valutazione finale delle alunne e degli alunni che a giugno concluderanno il primo ciclo d'istruzione?

'Riguardo all'esame finale della scuola secondaria di primo grado, la prova finale sarà costituita dalla produzione da parte dei ragazzi di un elaborato inerente una tematica condivisa con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe. L'elaborato consiste in un prodotto originale e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica, così da consentire a tutti di esprimersi al meglio e di poter mostrare, attraverso questo prodotto, quello che sanno fare. Per la piena valorizzazione degli elaborati, ci sarà un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio di classe, entro la data dello scrutinio finale e comunque non oltre il 30 giugno".

#### C'è un messaggio particolare che desidera mandare ai suoi alunni e alle loro famiglie, tramite "Il Giornale" della Pro Loco?

"Il messaggio particolare che vorrei inviare agli alunni, alle famiglie, ma anche ai docenti è un ringraziamento profondo per la grande disponibilità di tutti perché, ognuno per la propria parte, si sono messi in gioco dando il meglio di se stessi in una situazione davvero difficile e pesante. Čredo che in qualche modo siamo riusciti a far sì che i ragazzi, provati da un isolamento forzato tanto pesante alla loro età, siano riusciti a vivere attraverso il supporto della scuola momenti di normalità".

Elena Lovascio





Raccontare un fatto della nostra storia cittadina risalente a 7 secoli fa, in piena epoca di COVID-19, potrebbe sembrare una fuga dal presente. Un tentativo, pur momentaneo, di allontana-

re la preoccupazione della pandemia, di esorcizzare la paura del contagio e della morte che, chi più chi meno, abbiamo tutti paventato nelle lunghe riflessioni favorite dall'isolamento domestico e dalla interruzione di gran parte delle consuete attività. Certamente questa componente di astrazione da una situazione inimmaginabile fino a qualche mese addietro ci sta tutta, ma oltre al fatto che proprio nel 2020 cade il settimo centenario dell'evento, si possono notare alcuni elementi di similitudine tra l'attualità odierna e i

Sto parlando del lungo assedio che l'allora INSULA ROMANA o RO-MANESCA (non si chiamava ancora Bastia) subì, ad opera delle truppe perugine in guerra con Assisi la quale ricomprendeva nei suoi possedimenti anche la nostra comunità. Per ben 7 mesi l'ISOLA fu in pratica una sigillata "ZONA ROSSA" dove nessuno entrò e nessuno uscì, non per cautela sanitaria, come si verificò in periodi successivi in occasione delle pestilenze, ma per fatti bellici.

Ma andiamo per ordine.

fatti antichi.

Il quadro di riferimento è quello della prima metà del 1300 dove l'asprezza delle contese tra Ghibellini (filoimperiali) e Guelfi (filo-papisti) e tra Guelfi neri e bianchi insanguinarono copiosamente la nostra penisola specialmente nel centro nord. Nel 1317 Federico I° da Montefeltro guidò la grande sollevazione ghibellina in Italia centrale con lo scopo di sottrarre una serie di città al controllo della Chiesa. Dal 1319 in poi i ghibellini umbri galvanizzati anche dalle vittorie in Toscana di CASTRUCCIO CASTRACA-NI, signore di Lucca, si ribellarono al predominio guelfo impadronendosi di Assisi, Spoleto, Nocera, Città della Pieve, Città di Castello ed altri centri minori. Ad Assisi nel settembre 1319, i ghibellini fuoriusciti d'accordo con quelli che erano rimasti in città, ribaltarono il potere acclamando come nuovo signore Muzio di messer Francesco, un ricco cittadino esule che grazie all'aiuto di Federico I° di Montefeltro irruppe dentro le mura forte di 600 cavalieri. Furono cacciati i cittadini di parte guelfa, alcuni di loro imprigionati trovarono una morte atroce bruciati vivi nelle carceri stesse. Muzio mandò contingenti armati a Nocera e Spoleto per favorire analoghi rivolgimenti con l'obiettivo di creare un vasto fronte in grado di sfidare Perugia che in Umbria rappresentava per i guelfi ciò che Firenze significava in Toscana. I perugini guelfi percepirono immediatamente

# "ACCADDERO QUESTE COSE L'ANNO 1320"



Il trabucco

tale pericolo e decisero di muovere guerra mettendo in campo tutto quello che era possibile per affrontare "la guerra d'Asisi". Insieme ad un intenso lavoro diplomatico con ambasciatori in oltre venti città, furono emanati provvedimenti streaordinari quali la vendita delle rendite del Trasimeno e del Chiugi, cinquecento uomini per porta agli ordini dei priori, gabelle straordinarie nella città e nel contado e in quest'ultimo un soldato per famiglia dai 16 ai 60 anni. Fu decretato anche la chiusura delle botteghe fino al ritorno dell'esercito inviato contro Assisi, altro elemento che assomiglia al momento che stiamo vivendo. In plateale difformità all'oggi, Perugia durante "la guerra d'Asisi" organizzò sfarzose iniziative pubbliche: giostre, tornei, "corse di Pallio", la "caccia al toro", ma poterono farlo perché il nemico invisibile delle epidemie al momento non c'era. Appuntamenti di chiara ragione politica interna ed esterna, una dimostrazione di potenza e sicurezza rivolta al consolidamento delle alleanze e mettere in guardia le città indecise su quale parte schierarsi. Una scelta tanto efficace che l'eco arrivò ben oltre i confini regionali, addirittura Napoli e Genova colpite da tanto sfoggio chiesero prestiti in denaro; la risposta dei perugini fu che cordialmente lo avrebbero dato volentieri in altre occasioni.

Le truppe perugine avevano come comandante CANTE GABRIELLI da Gubbio che era stato nominato

CAPITANO GENERALE DELLA LEGA GUELFA da Papa Giovanni XXII<sup>o</sup> residente ad Avignone, all'indomani delle insurrezioni promosse dal Montefeltro, capo ghibellino delle Marche

e dell'Umbria. Cante Gabrielli, eugubino, è proprio colui che da podestà di Firenze condannò all'esilio Dante Alighieri nell'ambito delle rivalità tra i cosiddetti guelfi neri e bianchi. Il sommo poeta si vendicò nel XXI e XXII Canto dell'Inferno collocandolo come diavolo nell'Inferno con il nome di Rubicante. Il Gabrielli - coadiuvato da alcuni ufficiali quali: Francesco Contucci, Poncello Orsino, il conte Azzo di Sartiano e Francesco di Cantuccio da Città di Castello - muovendo verso Assisi trovò il primo ostacolo nell'ISOLA ROMANA, già ampliata nella parte est (l'AGGIUNTA), protetta anch'essa da mura e torri. Il capitano generale decise di espugnare l' "Isola" per non lasciarsi alle spalle un luogo da cui potevano partire insidiose incursioni nell'avvicinamento ad Assisi, con possibilità di rimanere intrappolato tra due fronti. Gli "isolani" rinforzati da un cospicuo contingente di armigeri assisani opposero una strenua resistenza infliggendo considerevoli perdite agli assedianti. Lo storico assisano Antonio Cristofani definì l'evento «il più bello ed onorato fatto militare di questa terra, i cui abitatori dimostrarono animo e virtù degna d'una causa e d'una sorte migliore». Anche gli storici perugini sono concordi nell'ammirazione per il coraggio e la determinazione dei difensori definita "virile resistenza" opposta alle proprie truppe. Dopo gli insuccessi iniziali, Cante Gabrielli decise di porre l'assedio a lungo termine, confidando che prima o poi le riserve di cibo si sarebbero esaurite, visto che Assisi non aveva forze sufficienti per tentare di rompere l'accerchiamento e comunque preoccupata di non subire perdite per meglio difendersi nel momento in cui a sua volta fosse assediata, come poi avvenne. Il comandante fece costruire un "Battifolle", una fortificazione posta non distante dalle mura dell'ISOLA, che ospitava una nutrita guarnigione per guardarsi da eventuali sortite e impedire rifornimenti agli asserragliati. Posto al comando del fortilizio Francesco di Cantuccio da Città di Castello, Cante si dedicò a depredare il contado assisano con **«inaudita crudeltà»**. Per abbattere le mura dei castelli disseminati nel territorio di Assisi fu utilizzata una nuova macchina da guerra: la spingarda, una enorme balestra di grande potenza trainata da buoi o cavalli che scagliava pietre e grossi "verrettoni" (dardi) capace di sgretolare le mura e aprire varchi. Dopo la scoperta (in occidente) e l'utilizzo bellico della polvere da sparo, la spingarda divenne un'arma da fuoco, un cannoncino lun-



Affresco di Simone Martini. Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi. Sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico di Siena. Da notare il fortilizio (battifolle) con all'interno il trabucco (1328)

go e stretto che sparava sfere di metallo o di pietra. Trascorsi sette mesi la fame indusse gli isolani a trattare la resa con Poncello Orsino che era succeduto al comando delle operazione al Gabrielli. I patti stabiliti non furono rispettati dai vincitori che oltre al saccheggio dell'abitato e alla demolizione delle fortificazioni rubarono le spoglie del BEATO CORRADO DA OFFI-DA sepolte nella Chiesa di S. Croce avendo trascorso gli ultimi anni della sua vita nell'annesso convento dei frati minori. I resti del Beato furono portati nel sacrario di San Francesco al Prato di Perugia, dove furono accolte con «feste e gazzarre». La presa dell'"Isola" così venne descritta negli annali perugini: «MCCCXX. In quisto milessimo, dì VJ de settembre, el comuno de Peroscia puse oste e campo enl piano d'Asese sopra a uno castello che se chiama Ysola, presso al ponte del Chiascio. Capitanio de guerra era Poncello de messer Orso de gl'Orsine da Roma. Fuorce fatte più traboche e defitia. Presese el borgo per battagla e'l castello se rendeo a patte. Desfe-cello escarcalo tutto, e'l comune de Peroscia stetece l'oste XXVIIIJ dì, e recaro in Peroscia el corpo de santo

La cronaca scritta in lingua volgare del tempo, ci dice che la resa avvenne il 6 (VJ) settembre del 1320 dopo che gli assedianti avevano conquistato con le armi in precedenza il borgo. Forse il termine castello è riferito all'intero primo

nucleo dell'Isola e con il termine borgo si intendeva la zona est detta l'Aggiunta, ma naturalmente questa è solo una supposizione. È probabile che gli assediati, visto il numero soverchiante dei nemici, abbandonarono l'Aggiunta per organizzare la difesa su un perimetro meno esteso che consentiva loro di concentrarsi più velocemente nel punto in cui gli assalitori tentavano la scalata o sfondamento delle mura. Inoltre le fortificazioni del primo nucleo erano senz'altro più massicce rispetto a quelle edificate dopo il 1295 a protezione dell'Aggiunta. Îl documento ci dice che nell'assalto furono utilizzati "trabuche", i trabucchi (macchine da guerra simili alle catapulte), e "defitia" (costruzioni funzionali per attaccare castelli, tipo torri di legno con ruote). C'è la chiara indicazione che al momento dell'espugnazione il comandante in carica era Poncello Orsini, romano, succeduto a Cante Gabrielli, fornisce le notizie del diroccamento del castello (desfecello e scarcalo tutto) e del furto del corpo di Corrado da Offida chiamandolo "santo" come spesso si usava per i Beati. Precisa che l'esercito perugino dopo la conquista del "castello che se chiama Ysola" vi rimase per 29 giorni. La Y greca al posto della I nella parola Ysola rappresenta una particolarità forse unica. Caduta l'Isola Romana la "guerra d'Asisi" continuò negli anni seguenti con la città di Francesco ripetutamente assaltata ed espugnata dal Gabrielli tornato al comando delle truppe guelfe. Per quanto ci riguarda, laconico ed emblematico il commento del Cristofani al termine del X° paragrafo della sua STORIA DELLA BASTIA edita nel 1872: «Così per l'imprudenza degli Asisani e per l'inumanità de' Perugini ebbe a soffrir la Bastia notabilissimi danni. Accadevano queste cose l'anno 1320 del mese di settembre».

Scaramanticamente, viene da sperare, seguendo l'analogia tra le due epoche, che l'epidemia come l'assedio termini a settembre. Sappiamo però che questo è praticamente impossibile, anzi, i virologi temono che in autunno possa esserci una ripresa dei contagi. Molto dipenderà dai nostri comportamenti. Comunque a settembre o în ottobre o entro la fine dell'anno una manifestazione incentrata su questo evento in cui la nostra piccola vicenda è parte di una storia molto più ampia sarebbe da mettere in cantiere. Se la situazione epidemiologica lo consentirà con partecipazione diretta, altrimenti sul modello delle conferenze Stato-regioni o delle lezioni scolastiche per via telematica. Mi sembra giusto e doveroso ricordare un momento davvero eroico della nostra comunità e fare un tuffo nell'età comunale per capire in maniera più approfondita tanti elementi che fanno parte ancora della nostra antropologia culturale.

Servizio a cura di Massimo Mantovani





# Memoria storica e tradizione locale L'ARCHIVIO DELLA BANDA MUSICALE DI BASTIA

Salvato dall'abbandono dal concittadino Paolo Esposito e ora generosamente donato alla Comunità bastiola affidandone la conservazione alla Pro Loco

Si trovò davanti tante carte polverose Paolo Esposito un mattino di tanti anni fa, quando per motivi di lavoro dovette fare un sopralluogo in alcuni locali nel cuore del centro storico di Bastia. Vecchi spartiti musicali e carte ingiallite racchiuse in una valigia di cartone, di quelle che capita di vedere solo nei film degli anni '30. Dotato di spiccata sensibilità culturale e artistica (è un appassionato di fotografia con meriti riconosciuti, n.d.r.) capì subito di trovarsi davanti ad un patrimonio "immateriale" molto importante per la nostra Città, un qualcosa che pur non avendo valore dal punto di vista commerciale lo aveva però affettivamente e culturalmente. Eravamo nel 1977 e il tutto giaceva abbandonato da circa 30 anni, con l'unica compagnia di qualche piccione entrato nelle soffitte del locale, in Via del Teatro. Paolo, con entusiasmo, prese il suo "tesoro" e si recò da più persone che avrebbero potuto o dovuto avere almeno la sua stessa dose di sensibilità per porre in salvo la documentazione trovata: l'archivio musicale della Banda musicale comunale di Bastia, nata nel 1857 e cessata nel 1949, l'antica realtà musicale su cui aveva scritto la Prof.ssa Edda Vetturini nel libro "Una gente in cammino". Ma torniamo al nostro Paolo, il quale - dopo ripetute segnalazioni a realtà che forse avrebbero potuto mostrare attenzione - scoraggiato, decise fortunatamente di salvare comunque il tutto tenendolo al sicuro presso la propria abitazione, non mancando negli anni di tornare alla carica chiedendo atten-



La documentazione riordinata dopo l'intervento operato con la consulenza straordinaria della Prof.ssa Biancamaria Brumana

zione in merito alla conservazione. Nel frattempo, ne aveva iniziato a parlare con alcuni referenti della nostra Pro Loco e, quando potei prendere visione del materiale la prima volta, nel 2010, era nella romantica e consunta valigia di cartone in cui era stato abbandonato 50 anni prima... quanta emozione! La patina di polvere non riusciva a nascondere i ricordi che quelle carte trasmettevano, corredate di appunti dei musicanti che le avevano utilizzate e specchio delle epoche in cui erano state utilizzate; avevano attraversato, non lo dimentichiamo, l'unità d'Italia e due grandi guerre... come rimanere insensibili? I cognomi dei musicanti sono ancora vivi tra noi, in buona parte si trattava dei nostri nonni e bisnonni; i nomi dei Maestri compositori dei pezzi in repertorio erano altisonanti. In quella occasione era stato possibile redigere un primo elenco di consistenza della documentazione che ha permesso di ricostruire il repertorio che la Banda di Bastia utilizzava nelle sue *sortite*, così come venivano chiamate le uscite della formazione bandistica da Virgilio Angelini, nel suo Diario bastiolo del 1903-1904.

Il confronto tra **la documentazione** originale e il racconto del Diario, mette in luce particolari biografici dei personaggi che hanno animato il gruppo bandistico; ne è un esempio l'annotazione su uno spartito: "Copiato a Bastia il 15 maggio 1885 – Giusuè Rossi". Lo stesso Giosuè successivamente, nel 1904, così ci racconta il Diario di Virgilio, è da tempo trasferito a Molfetta (Bari) dove dirige la "Banda garibaldina", (formazione molfettese di 60 elementi così denominata per la caratteristica uniforme) e invia un telegramma al Comitato Feste per l'inaugurazione dello Stendardo Sociale della Cassa Depositi e Prestiti in Bastia con il seguente testo: "Caldo saluto paese nativo e convenuti feste popolari, fò voti mai s'arresti opera vostra civile progresso".

Alcune annotazioni curiose personalizzano la documentazione:

- la redazione di Schede di presenza dei musicanti su cartelle clienti dell'azienda Domenico Panichi e figli - Bastia Umbra - note a margine delle partiture come nella Fantasia per quartino nel Barbiere di Siviglia - Perugia: "Ero quartigliere e pioveva e avevo finito il pane che fame", 1895; M. Pietro "roppe strumenti che

 note servizi e presenze 1948 – 1949 (S. Rocco/Piazza/Bastiola/Madonnuccia/da Ospedalicchio/funebre)

non sono i suoi"

Dal Diario abbiamo i nomi di tutti i componenti la formazione bandistica nel 1904; dall'archivio ritrovato desumiamo informazioni sui musicanti in epoca più tarda e della Società "Amici della Musica" di Bastia Umbra: Ansideri Amelio fu Eugenio che sottoscrive una nota nel 1946 "per aver ricevuto in consegna dalla banda comunale di Bastia un berretto e un libretto per i marciabili"; Dionigi Franco di Michele, Mantovani Otello, Della Mora Guglielmo, Franchi Pietro, Franceschini Terzilio, Brunelli Ettore - piatti, Amico Osvaldo, per citarne alcuni.

Le carte musicali con i loro appunti maldestri ci raccontano tante uscite della Banda, precedenti a quelle narrate dal Diario di Virgilio e ci presentano il repertorio che veniva proposto agli ascoltatori: si trattava di una vera e propria opera didattica popolare, in quanto permetteva a tutte le fasce di popolazione, anche le meno abbienti - quelle che mai avrebbero potuto pagare un biglietto di ingresso in un teatro per un concerto importante - di ascoltare opere di autori come Giuseppe Verdi.

Alcune delle composizioni in repertorio: I Garibaldini del Mare, Inno della Marina Italiana - Marcia tratta dall'Opera traslato per la Banda del 62° Regg. Fan-





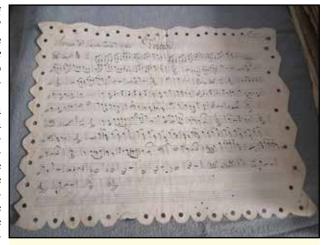
teria Duetto nell'Opera Nabucco di Verdi Finale 3° La Favorita di Donizetti Gran scena e duetto finale IV nell'Opera "Gli Ugonotti" Gioconda "Danza delle Ore" di A. Ponchielli Introduzione Atto I° e finale III° nell'Opera "Manon Lescaut" Duetto per cornette" Le due gemelle" del Maestro Giuseppe Macchiotti Coro scena e giuramento "I Masnadieri" "Esultiamo" piccola marcia per banda del Padre Cristoforo da Lanciano

La ricerca non si ferma. Quando l'Associazione Pro Loco riceve una donazione di materiale documentario per la collezione d'epoca inizia un nuovo impegno culturale, una forma di responsabilità verso la Comunità e verso il donatore; è per questo che all'indomani dell'acquisizione dell'archivio musicale, la Pro Loco nella persona del Presidente Raniero Stangoni aveva contattato figure di spicco della musica locale che potevano essere interessate a studiare la documentazione e ad aiutare con spirito di volontariato la Pro Loco nella conservazione, come l'Associazione ANBIMA Umbria (Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome, dei Gruppi Corali e della Musica Popolare Italiana), il Direttivo della Banda di Costano e la Prof.ssa perugina Biancamaria Brumana, una vera e propria personalità dell'universo della musicologia internazionale. Li ringraziamo tutti per averci prestato attenzione e dedicato tempo. La Banda di Costano si è resa disponibile a suonare dei pezzi che a fine studio dovessero risultare particolarmente interessanti è significativi. Ci ha riempito di gioia l'adesione alla nostra richiesta di aiuto da parte della studiosa Biancamaria Brumana, professore ordinario di Musicologia e Storia della Musica presso l'Università degli Studi di Perugia fino all'ottobre 2017 e all'Università degli Studi di Firenze come membro del collegio docente del dottorato internazionale di ricerca in Storia delle arti e dello spettacolo. Redattrice di innumerevoli studi riguardanti autori e temi della musica antica e moderna, l'esimia studiosa con entusiasmo sì è resa disponibile a visionare il materiale; con la professionalità e competenza che la contraddistinguono ha diretto un primo intervento di selezione delle carte, grazie al quale ora la documentazione risulta ordinata e suddivisa per categorie, ad esempio: parti manoscritte, partiture a stampa, partiturine, partiture per banda e trascritte per banda. Nel frattempo la nostra Pro Loco, partecipando ad un bando, ha chiesto un contributo a Fondazione Cassa Risparmio Perugia per poter sostenere dei costi di restauro di alcuni spartiti particolarmente danneggiati e per poter compiere un intervento di studio approfondito; l'esito è stato purtroppo negativo per aver la Fondazione prescelto altri ambiti, ciò non toglie che ritenteremo con la stessa chiedendo un aiuto nel finanziamento dei lavori.

Si è aperta recentemente un'ottima chance di studio che dovrebbe portarci molto avanti nel progetto di valorizzazione grazie alla presenza presso la nostra Associazione di alcuni valenti volontari del servizio civile giovani e motivati, tra i quali Giulia Covarelli, musicista per passione, preparata per poter studiare la documentazione. Un vero e proprio *colpo di fortuna*, non solo perché Giulia può studiare con cognizione le diverse tipologie di carte musicali ma anche e soprattutto perché - cosa rara - è appassionata di ricerca storica e ritiene un'esperienza davvero attrattiva e unica poter lavorare a questo progetto.

Non mancheremo di aggiornarvi sui futuri sviluppi del recupero e studio dell'Archivio musicale della cessata Banda di Bastia perché la passione per lo studio e per la ricerca non si fermano e animano lo spirito più nascosto della nostra Comunità, quello della nostra storia.

Servizio a cura di Monica Falcinelli Responsabile Collezione documentaria d'epoca Pro Loco Bastia Umbra



Uno spartito abbellito da una elaborata decorazione



Fior Calpestato, musica di Giovanni Tarditi (10/3/1857Acqui Terme, Alessandria-19/9/1935 Roma), compositore, direttore di banda.

Sulla copertina, dedica manoscritta dell'autore al Distinto Sig. Capitano Luigi Rossi.

Spesso le copertine degli spartiti musicali erano vere e proprie opere d'arte, affidate dagli editori a disegnatori eccellenti e famosi.

In questo caso la bellezza del tratto artistico è perfettamente conservato, così come la vivacità dei colori. Edizioni A. Lapini, Firenze







# Presenta questo coupon presso il nostro centro!

Otterrai un **CONTROLLO GRATUITO** dell'udito e uno **SCONTO DEL 20%** sul tuo apparecchio acustico.



# **SCONTO 20%**



06083 BASTIA UMBRA (PG) VIA ROMA, 71 (palazzo Forini) - Tel. 075.8002465 tecnifonbelli@gmail.com

## Chef Simone Salvini firma una linea di preparati per Molini Spigadoro

Sono tre i preparati ideati dallo chef esperto di alta cucina vegetale Simone Salvini, tutti in formato per la GDO e per il settore HORECA: ciò che li accomuna è la scelta di qualità delle materie prime e di salubrità della ricetta, ma non solo. Chef Simone, infatti, decide di firmare per la prima volta una linea di prodotti pronti – e lo fa "con amore"! – in quanto essi soddisfano anche il gusto più complessoed esigente, trasformandosi in cibo per il corpo e piacere stimolante per la mente..







Ogni preparato è studiato per essere utilizzato, in modo semplice e veloce, per due tipologie di dolci: muffin e pan di spagna, ciambellone e plumcake, frolla per crostata e biscotti. Nemmeno venti minuti e la colazione, il fine pasto o la merenda è pronta. Contenti mamme, bimbi, sportivi e intenditori.

Massimo sei ingredienti perché la semplicità è una delle chiavi per la salubrità; farine integrali perché la fibra aiuta a mantenersi in forma, solo zucchero di canna integrale perché è dimostrato che quello semolato ha un impatto peggiore sul fisico.

E oltre alle farine di grano, di tipo 1 o 2, anche altre che apportano nutrienti interessanti per chi ama stare in salute: farro, riso rosso, riso venere e canapa, tutto da filiera controllata e certificata. Lievito cremor tartaro. Sul pack ci sono Qr code che permetteranno l'accesso a una serie di video nei quali lo chef Simone Salvini spiegherà le possibili varianti alla ricetta base, come i muffin con la confettura, le gocce di cioccolato o la frutta secca L'obiettivo è di abbracciare i gusti di più consumatori possibile, stimolando la fantasia e il gioco, facendo si che ognuno trovi la chiave per creare il proprio preferito o dell'ospite in arrivo.

Il prodotto sarà acquistabile sul sito di Molini Spigadoro, e a settembre arriva nei supermercati. Disponibile anche il formato da 10 e 2 kg per le pasticcerie, i bar, i ristoranti e gli hotel che, senza una formazione specifica del personale di cucina, potranno andare incontro alla clientela, sempre più in crescita, che ha scelto una dieta etica, sana e ecosostenibile o è intollerante ai latticini.











www.molinispigadoro.com



# ANCORA PIÙ... VOGLIA DI PASTA

Un'attività che da 30 anni si distingue per qualità, professionalità e cortesia. I titolari dimostrano ora anche grande coraggio, aprendo un nuovo punto vendita in un momento così difficile

Voglia di pasta è un pastificio artigianale gestito dai due fratelli Daniela e Marco Morettoni; oltre al laboratorio di Bastia, dal 2010, un secondo punto vendita è stato aperto a Ponte San Giovanni. Entrambi i laboratori producono diversi formati di pasta, coprendo una vasta gamma di gusti e facendo della selezione delle materie prime il principale punto di forza.

#### Parlateci un po' di voi, da quanto tempo avete intrapreso questa avventura e come avete deciso di percorrere questa strada?

"Abbiamo preso questa decisione nel 1990, ovviamente l'idea non è piovuta dal cielo ma bensì da nostro padre Cesare Morettoni, che all'epoca era responsabile alla produzione della Spigadoro Petrini, ma aveva sempre covato dentro di sé il sogno di un punto vendita di pasta fresca tutto suo; l'aspirazione ad un lavoro che ci appagasse ha fatto il resto".

# C'è qualcuno che dovete ringraziare per avervi dato un qualsiasi tipo di aiuto in quel momento così delicato?

"Il ringraziamento più grande va soprattutto alla famiglia; i nostri genitori, Cesare e Giuliana, ci hanno supportato e sopportato senza riserve, anche economicamente, permettendoci di concentrarci esclusivamente sul lavoro nonostante i primi tempi siano stati ovviamente difficili. Dobbiamo anche ringraziare nostra sorella per il prezioso aiuto durante questi 30 anni".

#### Quale è stata la sfida più grande da superare per un nuovo negozio che si era appena affacciato al mondo del commercio?

"La più grande difficoltà iniziale è stata senza dubbio crearsi una clientela dal nulla, convincere le persone che la pasta fresca fosse un genere alimentare acquistabile in negozio e non qualcosa che preparano esclusivamente le mamme e le nonne la domenica mattina; ancora oggi sono loro le nostre concorrenti più toste. Creare questa "cultura" dell'acquisto della pasta fresca è senza dubbio stata la sfida più ardua".

# Cosa vi rende, a vostro avviso, così apprezzati dalla clientela, cosa vi contraddistingue?

"La connotazione che da 30 anni cerchiamo di dare alla nostra attività è quella dell'artigianato. Anche con l'aumento delle vendite e della domanda nel corso del tempo, ci siamo sempre impegnati per non perderla. Altro punto fondamentale crediamo sia l'ascolto delle esigenze del cliente, che non sono scolpite nella roccia ma mutabili nel corso del tempo, un rapporto di questo tipo ci ha permesso di crescere moltissimo (consigliando, fornendo anche ricette) e di mantenerci sempre attuali".

#### Questa idea dell'artigianato come riesce a coniugarsi con la tecnologia che offre invece soluzioni sempre più semplici?

"Sebbene fondamentale questa concezione dell'artigianato non ci tiene ancorati al passato, ma ci aiuta a reinterpretare le occasioni che la tecnologia ci offre, molti dei nostri macchinari sono stati modificati o personalizzati per le nostre esigenze, i rulli che usiamo per stendere la pasta, ad esempio, possiedono una particolare superficie che rende la sfoglia ruvida come fosse stesa a mano; per chi invece resta integralmente fedele alla tradizione, abbiamo una vasta gamma di prodotti realizzati esclusivamente a mano".

Siete giunti ad aprire anche un secondo punto vendita a Ponte San Giovanni, ad oggi quanto personale avete? "Abbiamo un personale composto da nove persone, tutte divise secondo precisi campi di competenza che spaziano dal rapporto diretto con il cliente alla gestione della cucina o alla produzione dei vari tipi di pasta. Ci piace pensare anche di aver creato un ambiente lavorativo che va oltre alla semplice interazione tra colleghi, i legami che si sono creati nel corso degli anni sono basati su rispetto reciproco e su di una ge-



Il nuovo punto vendita in Via Veneto a Bastia

nuina voglia di condividere momenti lavorativi, e non solo, insieme".

# Quali sono i vostri prodotti di punta, i piu venduti nel corso degli anni?

"Individuare un prodotto in particolare è difficile, sicuramente i ravioli sono il prodotto che vendiamo di più; restringere il campo ad un particolare ripieno è impossibile, un prodotto oggettivamente più "scenografico" rispetto altri, ma in generale anche tutte le nostre soluzioni di pasta colorata realizzata con rape rosse, nero di seppia e spinaci sono molte apprezzate. Da sottolineare ultimamente c'è anche una volontà dei clienti di ritornare alla tradizione, una volontà che abbiamo tradotto con la creazione di una postazione per la realizzazione di pasta tirata col rasagnolo proprio come facevano le nostre nonne, anche se quel tipo di sapienza è difficile da replicare".

#### Tornando all'attualità, negli ultimi mesi l'emergenza sanitaria ha sancito la chiusura di molte attività, voi siete rimasti aperti nonostante tutto, ma come è cambiato il lavoro, quali sono le procedure che avete dovuto attivare per garantire la sicurezza di clienti e personale?

"Innanzitutto c'è da dire che siamo stati anche fortunati nel riuscire ad ultimare i lavori e rendere operativo il nuovo laboratorio di Bastia in tempo utile, un nuovo locale - ubicato sempre in via Veneto - la cui capienza è stata fondamentale per il rispetto del distanziamento sociale tra clienti e personale. Ci siamo quindi adoperati affinché i dipendenti avessero ognuno le proprie postazioni, all'interno delle quali lavorare in sicurezza, ed i presidi necessari quali mascherine, guanti e igienizzante per mani e superfici utilizzate; ci siamo inoltre rivolti anche ad un tecnico, che seguiva già le procedure di sicurezza ordinarie, per salvaguardare maggiormente la sicurezza dei nostri clienti".

# Le domande sono terminate, avete qualche ultima cosa da aggiungere o da dire ai lettori?

"Come qualcuno saprà, per l'inaugurazione del nuovo negozio di Bastia era prevista un'occasione per festeggiare l'evento il 14 febbraio; ovviamente date le circostanze niente di ciò è potuto avvenire, ma vogliamo cogliere l'occasione per invitare i bastioli, e non solo, ad un evento, la cui data ovviamente non possiamo ancora fissare, che organizzeremo appena possibile proprio per celebrare questo nuovo negozio ed anche i 30 anni di attività che ricorreranno proprio questa estate. Con la speranza di vedervi ben prima di questa ipotetica data a far spesa da noi".

Simone Mencarelli



## IL MAGGIO DEI LIBRI 2020 COMPIE 10 ANNI A Bastia Umbra eventi per grandi e piccini

Il 7 maggio è iniziato il "Maggio dei Libri" a Bastia un'edizione speciale per-Lché l'iniziativa compie 10 anni, ma a renderla ancora più speciale è il particolare momento che stiamo vivendo. La Biblioteca comunale "Alberto La Volpe" e l'Amministrazione comunale hanno predisposto varie iniziative: dirette streaming, concorsi letterari, letture per bambini, collegamenti telefonici con le bibliotecarie, favole al telefono per continuare a condividere e trasmettere l'amore per i libri e l'importanza della lettura. Leggere per scoprire se stessi, leggere per scoprire gli altri, leggere per scoprire il mondo. Se leggo scopro! Questo il tema della campagna 2020. Un tema particolarmente caro alla Biblioteca di Bastia, da sempre attiva per la promozione della lettura fin dalla più tenera età. Comune di Bastia Umbra, Ufficio Cultura e Biblioteca comunale "Alberto la Volpe", nell'ambito de "Il Maggio dei Libri 2020", hanno organizzato il "Concorso di Opere 100 anni Rodari" con l'obiettivo di promuovere la cultura e la conoscenza di Gianni Rodari nell'anno in cui ricorrono i 100 anni dalla sua nascita. È possibile seguire il programma del "Maggio dei Libri" sulle pagine Facebook, Twitter e Instagram della Biblioteca Comunale "Alberto La Volpe" di Bastia Umbra e scrivete a bibliotecabastia@sistemamuseo.it

# IL CORO CITTÀ DI BASTIA SI FA VIRTUALE

Su Youtube, all'indirizzo *youtu.be/Tyw7kXLOut8* il nuovo brano registrato dal coro cittadino

ome messo, con questo secondo brano il Coro Città di Bastia continua ad essere accanto al proprio pubblico. "La volontà di rimanere operativi - ha sottolineato la presidente del Coro Città di Bastia, Lucia Bertini



ha superato le circostanze sfavorevoli e, grazie alla professionalità del direttore Piero Caraba e di Rodolfo Angeloni, grafico e webmaster dell'Associazione da anni, il coro ha trasformato un vincolo in un'opportunità, continuando a programmare incontri di teoria musicale in luogo delle prove serali e piccoli assaggi di repertorio compatibili con l'impossibilità di registrare live. Diventare coristi 2.0 ha richiesto una buona dose di adattabilità, specialmente per i componenti meno "tecnologici", ma la soddisfazione di vedere online i risultati di tante sedute davanti ad una videocamera e ancora di più, quella di continuare a proporre cultura, anche in pillole, ha ripagato ampiamente la fatica". Per chi se lo fosse perso, sul canale Youtube dell'Associazione Corale Città di Bastia potete trovare il brano precedente, An irish blessing, ed anche tanti brani di repertorio del Coro Città di Bastia e del Coro Aurora.

# PILLOLE DI SAGGEZZA Rubrica a cura di Leda Lottini

FRENIAMO I NOSTRI EGOISMI

Leggiamo nella Genesi 1.26: "L'uomo domini sopra i pesci del mare, e sugli uccelli del cielo, sugli animali domestici, su tutte le fiere della terra e su tutti i rettili che strisciano sopra la sua superficie". Motivo ripreso da Kant là dove scrive: "L'uomo va trattato sempre come un fine e mai come un mezzo". Principio nobilissimo da tenere presente soprattutto oggi che, in modi ora brutali, ora eleganti, si tende a considerare l'uomo unicamente come mezzo di profitto. Oggi, il referente del lavoro umano non è più la natura, ma il mercato, che in vista del profitto, non si pone alcun limite, nel suo sfruttamento. Possiamo ancora salvare la terra? Molti dubbi mi sorgono, e fra il rumore dei benpensanti e dei temerari, si staglia il monito dei giovani del mondo, che si ribellano. Ascoltiamoli! Freniamo i nostri egoismi.

#### LA SCOMPARSA DI ANTONELLA RICCI

Con dolore ci separiamo dalla nostra cara amica Antonella Ricci, che è passata a miglior vita l'1 marzo 2020. Compagna di vita e

di gioventù, abbiamo trascorso assieme i migliori anni. Sempre disponibile e affettuosa. Donna talentuosa e validissima pittrice.



Leda Lottini e la Pro Loco di Bastia





nche quest'anno è stata confermata la tradizionale manifestazione "Con il Cuore – Nel nome di Francesco". L'evento si terrà ad Assisi il 9 giugno 2020 e sarà trasmesso in prima serata su Rai 1. Lo ha annunciato padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, il quale ha sottolineato che sarà un'edizione diversa, più intima e raccolta, ma ugualmente ricca di significato. Sarà condotta ancora una volta da Carlo Conti (nella foto). Il palco sarà allestito davanti alla Basilica di San Francesco e non ci sarà il pubblico, ma vari collegamenti per aprire il "portone" della solidarie-tà. San Francesco rimanda automaticamente all'amore per Dio e alla solidarietà con il prossimo, i fratelli e le sorelle che vivono nel bisogno.

# CON IL CUORE, NEL NOME DI FRANCESCO

La serata benefica promossa dal Sacro Convento di Assisi verrà trasmessa il 9 giugno 2020 su Rai 1. Musica, cultura, testimonianze, ma soprattutto concreta solidarietà



"In tutti questi anni - ha af- economiche, da crisi sociali fermato p. Enzo - abbiamo cercato di aiutare molti Paesi in difficoltà, colpiti da catastrofi naturali, da crisi

e umanitarie. Quest'anno abbiamo affiancato ai progetti internazionali un grande progetto dedicato agli italiani in

difficoltà, specialmente a seguito dell'emergenza pandemica che ha reso i poveri più poveri togliendo la speranza a coloro che già non avevano nulla o quasi. Famiglie con bambini piccoli, anziani e persone sole o malate sono coloro che stanno pagando il prezzo più alto: sono i nostri vicini, i nostri conoscenti... per questo non abbiamo voluto perdere questa occasione per aiutarli. Dalla città del Poverello alcuni ospiti si esibiranno per aiutare i frati di Assisi nella raccolta fondi e sostenere i più deboli e aiutare coloro che hanno perso la speranza, specie a seguito dell'emergenza Covid-19".

Ed è lo stesso p. Enzo a lanciare il suo accorato appello: aiutateci ad aiutare e dal 1 giugno inviate un SMS al **45515**.

R.B.

## IL MANIFESTO DI ASSISI, PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO CONTRO LA CRISI CLIMATICA

Recentemente è stato presentato il Manifesto di Assisi, ideato dalla Fondazione Symbola e dal Sacro Convento di Assisi. Annovera tra i promotori i vertici di associazioni imprenditoriali e di primarie imprese italiane; in queste settimane ha raccolto l'adesione di molti esponenti di ambiti diversificati, dall'economia alla cultura, dalle istituzioni ai mondi associativi, alle amministrazioni locali. Non vuole essere un libro dei sogni, ma un impegno concreto dei firmatari a contribuire, ciascuno nel proprio ambito, al miglioramento sociale e ambientale del nostro Paese. Peraltro l'ambiente non riguarda solo il futuro del pianeta, ma anche la dimensione locale. L'impegno per il miglioramento delle condizioni ambientali interpella tutti. La sostenibilità, inoltre, può favorire la crescita economica del Paese. La sostenibilità siamo noi, ciascuno di noi. Con il proprio stile di vita, le proprie scelte, il proprio modo di stare al mondo. Fa



La Basilica di San Francesco (foto Andrea Cova)

differenza, e non poco, un cittadino che, senza nascondersi dietro i ritardi della pubblica amministrazione, mostra senso civico con una corretta raccolta differenziata, difende il bene comune della sua città e del suo quartiere. E questa differenza, una volta che si riesce a diffondere, contamina e produce anche un effetto emulazione in quanto contribuisce a convincere che la scelta della sostenibilità, innanzitutto nella dimensione individuale, conviene. La sostenibilità ha bisogno di produrre e moltiplicare sogni possibili. La dimensione individuale, comunque, non basta. Serve anche altro, e qui entriamo nella specificità della dimensione politica. Per la sostenibilità servono scelte politiche e globali, oltre che, ovviamente, locali. Anche il Comune di Bastia Umbra aderisce al Manifesto di Assisi per "Un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica". Prossimamente, l'Amministrazione guidata dal sindaco Paola Lungarotti promuoverà iniziative in difesa dell'ambiente, dal riciclo, all'impegno civico contro la crisi climatica. Saranno promosse giornate ecologiche con chiusura parziale o totale del traffico anche in concomitanza di eventi significativi per la città.









# WOO'CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



